

IMPIANTISTICA

Indicazioni per l'allestimento e la verifica sull'idoneità dei percorsi di gara di InLine Alpine



Sommario

1 – OGGETTO	3
2 – IL PERCORSO	3
2 - IDONEITA' DEL PERCORSO.....	3
2.1 – Oneri della Società organizzatrice	Errore. Il segnalibro non è definito.
3 - PERCORSO DI GARA	3
3.1 – Limiti dimensionali	3
3.2 – Modalità di tracciatura.....	4
3.3 – Servizio idraulico e asciugatura.....	4
4 - RECINZIONE E PROTEZIONI	5
5 - LA PARTENZA	5
6 - ZONA D'ARRIVO – Segnature e demarcazioni	5
7 - Impianti di supporto alle manifestazioni.....	5
8 - Locali e spazi di servizio	6

1 – OGGETTO

Le regole contenute nel presente documento costituiscono i requisiti necessari da rispettare nelle procedure di allestimento di un percorso di gara destinato alla pratica e alle competizioni del Pattinaggio InLine Alpine ai fini della verifica sull'idoneità del percorso stesso.

2 – IL PERCORSO

Il percorso destinato alla gara deve essere in perfetto stato di manutenzione, privo di buche o imperfezioni che possano compromettere una perfetta scorrevolezza.

2 - IDONEITA' DEL PERCORSO

Il percorso di gara deve essere visionato da competenti e qualificati organi federali che ne stabiliscono l'idoneità in relazione alla tipologia di Manifestazione.

Il tecnico federale (Allenatore/Membro Commissione di Settore) incaricato del sopralluogo, dopo aver visionato il percorso di gara ed aver constatato la sua idoneità, ha l'obbligo di:

- Redigere e sottoscrivere l'apposito verbale di sopralluogo contenente le caratteristiche del percorso, le foto esplicative e tutte le prescrizioni necessarie al raggiungimento dei livelli di sicurezza richiesti.
- Inviare a mezzo e-mail a tutte le società ed agli atleti partecipanti l'intero verbale sopra descritto oltre ad un supporto video dell'intero percorso.

Nel caso le condizioni del percorso di gara, dopo il sopralluogo, dovessero subire alterazioni dovute ad imprevisti vari quali interventi sul manto stradale o comunque tali da apportare modifiche allo stato di fatto precedentemente verificato, la società organizzatrice è tenuta ad informare con urgenza il tecnico federale poichè l'idoneità del percorso è da ritenersi decaduta.

3 - PERCORSO DI GARA

I percorsi di gara sono di norma delle strade (comunali/provinciali - urbane/extraurbane ecc.) in discesa.

3.1 – Limiti dimensionali

Le dimensioni minime (in metri) del campo di gara sono:

Tipo di gara	Larghezza	Lunghezza
Slalom Speciale	5	250
Slalom Gigante	7	250
Slalom Parallelo	7	250

Le pendenze del campo di gara non devono essere inferiori al 6% e non superiori al 13%.

Sul campo di gara sono consentiti cambi di pendenza e di direzione ma sono fermamente vietate curve molto accentuate o tornanti i quali siano motivo di pericolosità e estrema difficoltà per gli atleti.

3.2 – Modalità di tracciatura

I tracciatori in gare ufficiali italiane saranno decisi dalla Commissione Tecnica FISR. Nel caso di gare internazionali le tracciature saranno designate dal comitato tecnico World Skate.

- **Slalom Speciale:**

N° minimo di pali sul tracciato: 30

N° massimo di pali sul tracciato: 60

Le distanze tra i pali devono rispettare le seguenti misure:

Minimo 3 m

Massimo 8 m

- **Slalom Gigante:**

N° minimo di pali sul tracciato: 20

N° massimo di pali sul tracciato: 35

Le distanze tra i pali devono rispettare le seguenti misure:

Minimo: 10 m

Massimo: 15 m

- **Slalom Parallelo:**

N° minimo di pali sul tracciato: 20

N° massimo di pali sul tracciato: 35

Le distanze tra i pali devono rispettare le seguenti misure:

Minimo: 5 m

Massimo: 6 m

I due tracciati dello Slalom Parallelo devono avere una distanza minima tra di loro di 3 m.

Su qualsiasi tracciato la distanza minima da rispettare dal palo alla transenna laterale è di 2 m.

3.3 – Servizio idraulico e asciugatura

In caso di prevista pioggia l'organizzazione è tenuta a premunirsi di idranti o affini perché nel caso che la gara abbia avuto inizio con asfalto bagnato e tenda ad asciugare, si dovrà provvedere a mantenere l'asfalto bagnato.

Nel caso che precedentemente alla gara la strada risultasse con zone umide si dovrà intervenire con soffioni o fiamme a gas per renderla in tutte le sue parti perfettamente asciutta.

In entrambe le situazioni la commissione tecnica avrà la facoltà di decidere su eventuali interruzioni o cambiamenti di programma.

4 - RECINZIONE E PROTEZIONI

Tutto il campo di gara deve essere completamente transennato e chiuso al pubblico mediante transennatura in materiale plastico.

Nel caso si utilizzino transennature in metallo vige l'obbligo di posizionare davanti ad esse idonee protezioni antiurto.

Nel caso che un lato della pista sia costituito da muri o recinzioni e non sia possibile posizionare transenne è obbligatorio proteggere il tutto per mezzo di idonee protezioni antiurto (materassi o gonfiabili).

Dopo la linea di arrivo vige l'obbligo di chiusura totale al pubblico per almeno 100 m. In questo caso è accettabile la chiusura per mezzo di reti o gonfiabili.

5 - LA PARTENZA

Lo start di partenza va effettuato da un'apposita rampa con un'altezza di 1.50 m e con una base d'appoggio di 1.80 m x 1.80 m per consentire il sufficiente spazio per atleta e cronometrista.

Il piano superiore della rampa deve essere raggiungibile tramite scaletta a gradini con relativo corrimano su entrambi i lati e sul piano di partenza. E' consigliabile predisporre una copertura anti-pioggia.

La superficie della rampa deve essere pavimentata con materiale anti-scivolo.

Su entrambi i lati della rampa è obbligatorio predisporre materassi destinati ad attutire l'impatto al suolo in caso di caduta accidentale da parte dell'atleta.

Vedi Allegato "A"

6 - ZONA D'ARRIVO – Segnature e demarcazioni

La linea d'arrivo deve essere ben visibile, tracciata da un estremo all'altro del percorso, e di larghezza pari a 5 cm in corrispondenza della quale vanno posizionate le fotocellule.

In corrispondenza della linea d'arrivo è tecnicamente consigliato il posizionamento di un arco o di uno striscione al fine di rendere visibile l'arrivo anche a grande distanza da parte dell'atleta in azione.

Dopo la linea d'arrivo la zona di arresto non deve presentare nessun tipo di difficoltà all'atleta e non deve essere lunga meno di 100 m e deve essere obbligatoriamente chiusa al pubblico.

7 - Impianti di supporto alle manifestazioni

- Impianto sonoro con diffusione sull'intero campo di gara.
- Sistema di cronometraggio per la rilevazione dei tempi di manches.
- Tabellone luminoso da porre in prossimità dell'arrivo per i tempi di manches.
- Bachecca con supporti cartacei dove trascrivere manualmente i tempi di manches.

8 - Locali e spazi di servizio

Per spazi di servizio si intendono le postazioni o le aree che devono essere adibite ai servizi:

Non sono previsti locali spogliatoio e docce per gli atleti che utilizzeranno i rispettivi gazebo messi a disposizione dalle società sportive partecipanti alla gara.

- AREA GAZEBO
Deve essere predisposta un'unica area chiusa al pubblico per alloggiare i vari gazebo delle squadre in gara, la cui grandezza deve essere in relazione al numero di Atleti/Società iscritte; più un gazebo ad uso esclusivo della Giuria/Segreteria posizionato in prossimità del campo di gara in accordo con gli stessi ufficiali di gara.
- AREA SERVIZI IGIENICI
Devono essere predisposte, nelle vicinanze del percorso di gara, una serie di servizi igienici come indicato nelle Norme CONI, (eventualmente bagni chimici) oltre ad un servizio di acqua potabile.
- AREA RISTORO
E' consigliato alle società organizzatrici di organizzare un punto di ristoro per pubblico, atleti ed allenatori.
- AREA ANTI DOPING
Per alcune manifestazioni indicate direttamente del Settore "In Line Alpine", deve essere predisposta una area riservata, come precisato nelle Norme CONI di riferimento.

